

Messaggero Scacchi

Lunedì 7 dicembre 2009

Anno 10 – Numero 47

INDICE

- 1 - COPPA DEL MONDO: GELFAND PRIMO FINALISTA, PONO-MALAKHOV AL TIE BREAK
- 4 - SARRE (AOSTA): LEXY ORTEGA CAMPIONE ITALIANO PER LA PRIMA VOLTA
- 5 - ITALIANO: MOMENTI DECISIVI (EQUILIBRIO E "FORTUNA" - PARTE 2^)
- 13 - MILANO: TITOLO DI MI FEMMINILE PER MARINA BRUNELLO NELL'OPEN CRESPI
- 13 - LISTA FIDE: CARUANA SALE A 2675 E... SI TRASFERISCE IN SVIZZERA
- 13 - KONYA (TURCHIA): KOSTENIUK DOMINA LA COPPA FEMMINILE RAPID DELL'ACP
- 14 - MARIANSKE LAZNE (REP. CECA): RIVINCITA DELLE DONNE NELLA "CZECH COAL"
- 14 - PALMA (SPAGNA): L'UCRAINO SUMETS TRIONFA NELL'OPEN INTERNAZIONALE
- 14 - RECCO: POMARO VINCE L'OPEN DAVANTI A DE FILOMENO (5°) E VUELBAN (8°)

COPPA DEL MONDO: GELFAND PRIMO FINALISTA, PONO-MALAKHOV AL TIE BREAK

Bye bye Fab Fab. Ma grazie lo stesso per aver fatto sperare (e sognare) l'Italia degli scacchi. Si è conclusa con onore l'avventura di Fabiano Caruana nella Coppa del mondo Fide, in corso a Khanty Mansiysk (Siberia, Russia) fino a metà dicembre. Giunto agli ottavi di finale, l'azzurro è stato eliminato, ma solo agli spareggi rapid, dall'azerbagiano Vugar Gashimov, numero 6 della graduatoria Fide e numero 2 di tabellone (solo per sorteggio: ha infatti lo stesso rating di Gelfand). Dopo che le due partite a cadenza regolare si erano concluse in parità, Fab Fab ha perso la prima e la seconda di spareggio rapid, pattando la quinta e cedendo quindi infine per 3.5-1.5 (**nella foto un momento del match - http://www.ugra-chess.ru/eng/main_e.htm**). Il 17enne azzurro si può consolare coi 10,4 punti Elo guadagnati, che lo portano virtualmente a quota 2675, e coi 20.000 dollari di premio intascati (al netto delle tasse Fide).

Lungo il suo cammino Caruana si era messo in evidenza facendo fuori due grossi calibri over 2700. Nei sedicesimi di finale "Fab Fab" aveva eliminato il russo Evgeny Alekseev, Elo 2715: le partite a cadenza regolare si erano concluse con due veloci patte, la prima in 23 mosse (su proposta di Fabiano), la seconda in 11 (su proposta del russo), dopodichè il due volte campione italiano era prevalso nello spareggio rapid, aggiudicandosi il match 3.5-2.5 (decisivo il 5° incontro, 3° a cadenza semilampo).

Nei primi due turni Caruana aveva invece fatto fuori i due giocatori più rappresentativi di Cuba, ovvero Lazaro Bruzon (1.5-0.5) e, soprattutto, Leinier Dominguez (Elo 2719). Quest'ultimo, come Alekseev, era stato battuto agli spareggi rapid: le prime due partite, a cadenza regolare, si erano concluse entrambe in parità, l'azzurro si era quindi imposto con due patte e due vittorie, entrambe col Nero (la seconda per tempo), a cadenza semilampo (4-2 il finale a suo favore).



Oltre a Fabiano, negli ottavi sono usciti di scena altri due illustri under 20: il filippino Wesley So, dopo avere fatto fuori Chuky e Kamsky, ha perso 4-1 negli spareggi rapid con il russo Vladimir Malakhov; il francese Maxime Vachier-Lagrave, invece, è stato eliminato 4.5-3.5 dall'israeliano Boris Gelfand, perdendo l'ottava partita (a cadenza lampo) dopo sette patte.

La contesa, ora, si è ridotta a soli tre giocatori. Il primo ad aver guadagnato l'accesso alla finale è stato l'israeliano Boris Gelfand (Elo 2758), numero 1 di tabellone, che ha fatto fuori in semifinale, con un secco 2-0, l'ucraino Sergey Karjakin (Elo 2723), vincendo la prima partita col Nero in 33 mosse e concedendo il bis in 34 col Bianco. L'unica sfida ancora in corso è quella fra un altro ucraino, l'ex campione del mondo Ruslan Ponomariov (2739), e il russo Vladimir Malakhov (2706); le partite a cadenza regolare fra i due si sono concluse in parità, quindi si devono disputare gli spareggi rapid per definire il secondo finalista.

Nei quarti di finale due match si erano conclusi agli spareggi rapid: l'israeliano Gelfand e Ponomariov si erano sbarazzati per 3.5-1.5, rispettivamente, del russo Dmitry Jakovenko (2736) e dell'azerbagiano Vugar Gashimov (2758), "giustiziere" di Fab Fab e numero 2 di tabellone. Erano bastate invece le due partite a cadenza regolare agli altri due neo-semifinalisti: Malakhov aveva eliminato a sorpresa, per 1.5-0.5, il connazionale Peter Svidler (2754), numero 3 di tabellone, mentre Karjakin, con lo stesso punteggio, aveva fatto fuori l'azerbagiano Shakhriyar Mamedyarov (2719).

La Coppa fa parte integrante del ciclo 2009-2011 di Campionato del Mondo e si disputa con la formula dell'eliminazione diretta: 128 i giocatori nel tabellone di partenza. Al via c'erano ben ventitrè big con Elo pari o superiore a 2700: le prime otto teste di serie erano niente di meno che l'israeliano Boris Gelfand, gli azerbagiani Vugar Gashimov e Teimour Radjabov, i russi Peter Svidler, Alexander Morozevich e Alexander Grischuk e gli ucraini Vassily Ivanchuk e Ruslan Ponomariov.

Sito ufficiale: http://www.ugra-chess.ru/eng/main_e.htm

Siciliana B90

Caruana (2652) - Gashimov (2758)

**1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 Cf6
5.Cc3 a6 6.Ae3 Cg4**

Questa continuazione contro l'attacco inglese (f2-f3 e g2-g4) è divenuta molto popolare negli ultimi 15 anni e l'hanno utilizzata, fra gli altri, Kasparov, Carlsen, Topalov, Anand e via elencando.

7.Ag5 h6 8.Ah4 g5 9.Ag3 Cc6

Gashimov devia dal sentiero largamente più battuto, rappresentato da 9...Ag7, fors'anche per evitare un'eventuale preparazione casalinga del suo giovane avversario. Fab Fab, a prescindere, continua a giocare le mosse più naturali e incisive.

10.Ae2

Sembra una perdita di tempo 10.h3, giocata solo in un paio d'occasioni. Nella Bologan-Dominguez (l'avversario di Caruana al 2° turno!), Barcellona 2006, il Nero aveva finito per stare decisamente bene dopo 10...Cge5 11.f3 Ag7 12.Af2 Cg6 13.Cd5 Tb8 14.Dd2 e6 15.Cc3 Ae5 16.0-0-0 Df6 17.Cb3 b5 con un promettente controgio.

10...Cge5

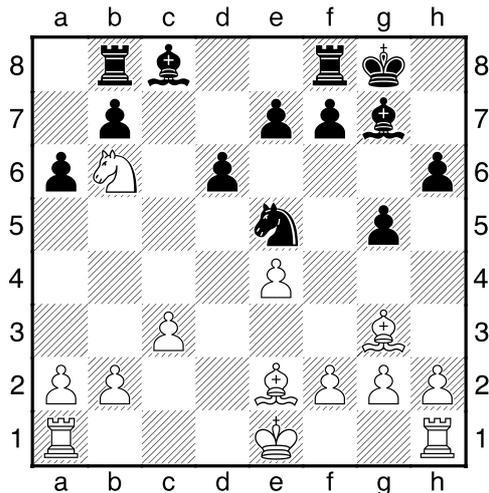
Si è vista più spesso 10...h5, anche se non sarebbe il caso di dirlo per la Anand-Polgar J., Montecarlo 1993, dal momento che si trattò di una partita rapid alla cieca, che proseguì 11.h3 Cge5 12.Cxc6 bxc6 13.Axe5 dxe5 14.Axh5 Db6 15.Tb1 a5 16.0-0 Th6 17.Df3 Tf6 18.Dg3 Ah6 19.Ag4 Tf4 20.Axc8 Txc8 21.b3 e il Nero si trovò con un compenso decisamente insufficiente e finì col perdere dopo poche mosse.

11.Cxc6 Ebbene, questa mossa sembra rappresentare una novità! In passato, dopo 11.Cb3 Ag7 12.0-0 h5, il Nero aveva sempre sviluppato un ottimo controgio.

11...Cxc6 12.Cd5 Ag7 13.c3

Con le ultime due mosse Fabiano ha da una parte procurato una collocazione ideale al suo Cavallo, dall'altra limitato i fastidi che l'Alfiere camposcuro avversario avrebbe potuto dare sulla grande diagonale a1-h8.

**13...Ce5 14.Db3 0-0 15.Db6 Dxb6
16.Cxb6 Tb8**



17.h4 gxh4

Il Nero, sotto pressione, sembra fare il gioco dell'avversario. D'altra parte sia 17...Ae6 18.hxg5 hxg5 19.Th5 Af6 20.0-0-0; sia 17...f5 18.Axe5 Axe5 19.Ac4+ Rg7 20.Cxc8 Tbx8 21.Ae6 Tc5 22.exf5 sarebbero state piuttosto promettenti per il Bianco.

18.Txh4 Cg6 19.Th5 Ae6 20.f4 f5 21.exf5 Txf5 22.Txf5 Axf5 23.0-0-0

A fare la differenza, in questa posizione, non è ovviamente la "forza" delle due coppie di Alfieri, piuttosto la diversa collocazione dei Cavalli: quello bianco è una spina nel fianco avversario, quello nero galoppa quasi nelle retrovie.

23...Td8 24.Af3 e6?!

Dopo 24...e5 25.Cd5 Ae6 26.fxe5 Axe5 27.Axe5 Cxe5 28.Cf4 Axa2 29.Axb7 Ac4 il Bianco avrebbe conservato migliori chance, ma il Nero avrebbe avuto almeno una parvenza di controgio.

25.Cc4 d5 26.Ce3 Tf8 27.Cxf5 Txf5 28.Ag4

Ora che il Nero non ha più la coppia degli Alfieri è quella del Bianco a diventare protagonista.

28...Tf6 29.Te1 Cf8 30.f5! exf5 31.Af3

Il Bianco domina diagonali e colonna 'e'. Difficile credere che la posizione non sia, alla lunga, vinta. **31...d4!?**

La migliore possibilità.

32.cxd4 f4 33.Af2 b6 34.d5

I maggiori problemi del Nero sono rappresentati dalla debolezza del suo lato di Donna e dalla passività del suo Cavallo: Fabiano cercherà di sfruttarle entrambe e, per un po',

rimarrà sulla strada giusta per far valere questi vantaggi.

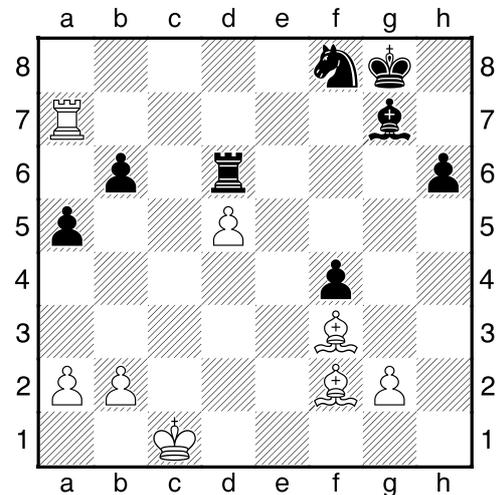
34...Td6 35.Te8 Rf7 36.Ah5+ Rg8

37.Af3 Rf7 38.Ta8 a5 39.Ta7+ Rg8

E' improponibile **39...Cd7 40.Ag4 Re8**

41.Ah4 Txd5? 42.Ae6+-

40.Ta8 Rf7 41.Ta7+ Rg8



Dopo aver superato la 40^ Fabiano si trova con una posizione superiore, per non dire vinta, ma, sfortunatamente, da qui in poi comincia a perdere il filo...

42.Tb7?!

Dopo 42.Tc7! Cd7 43.Tc6 Af8 44.Ad4 Rf7 e infine 45.Rc2, seguita dall'avanzata del Re fino alla casa 'b5', il Nero avrebbe dovuto assistere impassibile al crollo della sua posizione e Fab Fab si sarebbe ritrovato nei Quartieri ad affrontare Ponomarev. Ora, invece, Gashimov continua nella sua tenace difesa.

42...Cd7 43.Ag4

Avrebbe forse offerto chance migliori il seguito 43.Rc2 Cc5 44.Axc5 bxc5 45.Rd3, centralizzando il Re con maggiore celerità.

43...Cc5 44.Axc5 bxc5

I pedoni del Nero sono deboli e ricordano un groviera, ma vincere con gli Alfieri di colore contrario non è mai facile.

45.Ae6+ Rh7 46.b3 Rg6 47.Ta7 Ac3 48.Rc2 Ae1 49.Rd3?!

Fabiano manca la sua ultima possibilità per tentare di portare a casa il punto intero e approdare direttamente ai Quartieri. La mossa più incisiva era sempre la stessa, ovvero 49.Tc7: dopo 49...Af2 (49...Ab4 50.Rd3 seguita da Re4) 50.Rd3 Rf6?! (dubbia, ma non pare facile trovare un seguito significativamente

migliore) 51.Tf7+ Rg5 (51...Re5?? 52.Tf5#) 52.Tf5+ Rg4 53.Re4 Ad4 54.Txf4+ Rg5 55.Tf8+- il Bianco avrebbe ancora potuto vincere.

49...Tb6

Attivando la Torre il Nero si ritrova (più o meno) fuori dai guai.

50.Re2

Interessante la solita 50.Tc7 , anche se dopo 50...a4 51.bxa4 Rf6 il Nero, attivando anche il Re, dovrebbe riuscire a pareggiare.

50...Ac3 51.Rf3 Rf6 52.Rxf4 Tb4+ 53.Rf3 Re5 54.g3

Ovviamente non 54.Txa5?? Tf4+ ed è il Nero a vincere.

54...c4

Cambiando i pedoni il Nero si assicura la spartizione del punto.

55.bxc4 Txc4 56.Af7 Ab4 57.Ta6 Tc3+ 58.Rg4 Ad6 59.Txa5 Rf6 60.Ae6

Oppure 60.Ta6 Txc3+ 61.Rh4 Rxf7 62.Txd6 Ta3 con parità.

60...Txc3+ 61.Rh5 Tg5+ 62.Rh4 Re5 63.Ag4 (0,5-0,5)

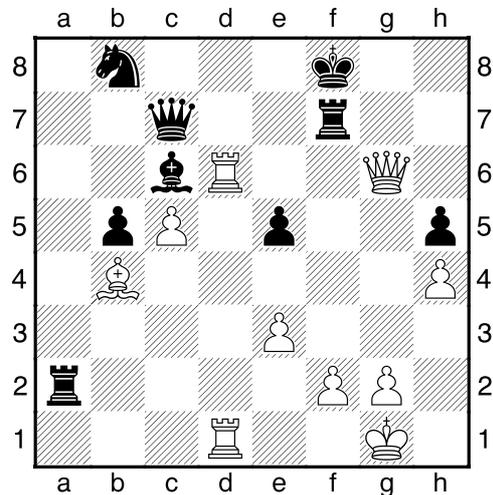
Qui Fab Fab ha proposto patta, subito accettata. Bravo lo stesso l'azzurro, peccato per l'occasione mancata!

Gambetto di Donna D46

Gelfand (2758) - Karjakin (2723)

1.d4 Cf6 2.c4 e6 3.Cf3 d5 4.Cc3 c6 5.e3 Cbd7 6.Dc2 Ad6 7.Ad3 0-0 8.0-0 dxc4 9.Axc4 b5 10.Ae2 Ab7 11.Td1 Dc7 12.Ad2 e5 13.Tac1 a6 14.b4 Tfe8 15.Ad3 Axb4 16.Cg5 h6 17.Cxb5 axb5 18.Ah7+ Rf8 19.Axb4+ c5 20.dxc5 Ac6 21.Ae4 Cb8 22.Ch7+! Cxh7 23.Axh7 g6 24.Td6 Te7 25.h4 h5? 26.Axg6 fxg6 27.Dxg6 Txa2 28.Tcd1 Tf7 (diagramma) 29.Dh6+ Tg7 30.Df6+ Rg8 31.Td8+ Rh7 32.Df5+ Tg6 33.Dxh5+ Th6 34.Df5+ (1-0)

A 34...Tg6 segue 35.h5, mentre dopo 34...Rg7 35.Df8+ Rg6 36. Tld6+ il matto è imparabile, perciò Karjakin abbandona.



SARRE (AOSTA): LEXY ORTEGA CAMPIONE ITALIANO PER LA PRIMA VOLTA

E pensare che, non fosse stato per la frattura a un piede che stroncò la sua carriera di giovanissimo judoka, magari ora sarebbe solo un buon dilettante. E invece Lexy Ortega (**secondo da destra nella foto**), che all'epoca dell'incidente aveva 14 anni e oggi veleggia verso i 50 (li compirà il prossimo 8 marzo), è diventato scacchista di prim'ordine e, il 4 dicembre, ha conquistato il suo primo titolo italiano, aggiudicandosi la 69^ edizione del campionato assoluto disputata all'Etoile du Nord Hotel di Sarre (Aosta) a partire dal 23 novembre. Al termine di un combattuto torneo, nel quale nessuno è rimasto imbattuto, Ortega e il GM Michele Godena hanno chiuso alla pari con 7.5 punti su 11 e, come previsto dal regolamento, hanno disputato due partite di spareggio alla cadenza di 15 minuti, con 5 secondi di incremento



per mossa; in entrambi gli incontri Godena si è venuto a trovare in vantaggio pressochè decisivo, ma a corto di tempo ha vanificato tutto, consentendo al suo avversario di imporsi per 2-0. Per Ortega, nato a Camaguey (Cuba) e romano d'adozione, era la prima partecipazione a un campionato azzurro: dal 1991 vive in Italia, ma ha ottenuto la cittadinanza solo un paio d'anni fa. Un esordio col botto, dunque, cui dovrebbe seguire, quanto prima, l'esordio come rappresentante dell'Italia in una competizione a squadre.

Un altro romano, stavolta doc, si è piazzato al terzo posto: si tratta del MI Carlo D'Amore (**primo da destra nella foto con Godena e Ortega**), che, dopo aver

concluso a quota 6.5 insieme al MI maceratese Fabio Bruno e al MI pesarese Denis Rombaldoni, si è aggiudicato a mani basse un triangolare rapid di spareggio per il bronzo, totalizzando 3.5 punti su 4. La classifica finale evidenzia come la "vecchia" guardia sia ancora restia a cedere il passo alle nuove leve. A parte Denis, che ha lottato per il podio fino agli spareggi, le altre promesse (consolidate o emergenti) hanno occupato posizioni di rincalzo: il bergamasco Sabino Brunello, MI con due norme GM, si è piazzato sesto solitario a 6, quindi, nell'ordine, hanno concluso il



neo GM romano Daniele Vocaturo a 5.5 (già probabilmente concentrato su Reggio Emilia e soprattutto Wijk aan Zee), il quasi MI trevigiano Daniele Genocchio a 5, il quasi MI pesarese Axel Rombaldoni a 4.5, il MF bergamasco Alessio Valsecchi a 4 e il MF cremonese Andrea Stella a 3.5. Il solo "veterano" a chiudere alle spalle dei giovani è stato il GM Carlos Garcia Palermo, ultimo a 3: non era evidentemente al top della forma, ma si può essere certi che, come in passato, saprà rifarsi. Una curiosità: la partita Stella-D. Rombaldoni è terminata con la vittoria del Nero dopo 180 mosse e otto ore e mezza di gioco, è la più lunga mai disputata in un campionato italiano.

L'evento, malgrado l'assenza di Fabiano Caruana, giunto fino agli ottavi di finale della Coppa del mondo Fide in Siberia (eliminato solo da Gashimov), era valido per conseguire norme di grande maestro, anche se nessuno è riuscito nell'impresa di conquistarne una, e aveva una media Elo di 2460 punti (9ª categoria Fide), la più elevata di sempre. Le partite sono state disputate alla cadenza di 100 minuti per 40 mosse, più 50 minuti per 20 mosse, più 15 minuti per finire, con un incremento di 30 secondi a mossa a partire dalla prima. I primi tre classificati hanno intascato rimborsi spese di 3.000, 2.400 e 1.800 euro rispettivamente e guadagnato il diritto di partecipare a un torneo europeo a scelta, entro la fine del 2010, a spese della Federazione italiana.

Si ringrazia Agostino Scalfi per le foto dell'Italiano qui pubblicate

La pagina di MS dedicata all'evento: <http://www.messaggeroscacchi.it/?p=585>

Sito ufficiale: <http://www.federscacchi.it/cia2009>

Classifica finale: 1°-2° Ortega, Godena 7.5 punti su 11; 3°-5° D'Amore, Bruno, D. Rombaldoni 6.5; 6° Brunello 6; 7° Vocaturo 5.5; 8° Genocchio 5; 9° A. Rombaldoni 4.5; 10° Valsecchi 4; 11° Stella 3.5; 12° Garcia Palermo 3

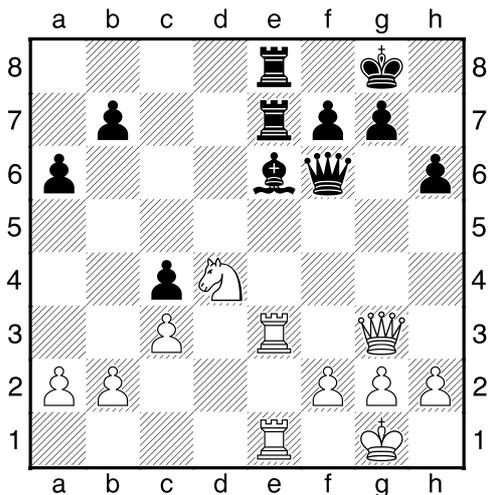
ITALIANO: MOMENTI DECISIVI (EQUILIBRIO E "FORTUNA" - PARTE 2^)

Dopo il prematuro ko del 3° turno ad opera del GM Lexy Ortega (per tempo alla 22ª mossa), Michele Godena si è rifatto con gli interessi nel prosieguo del torneo. Dal 6° all'8° turno, in posizioni tutto sommato equilibrate, i suoi avversari hanno commesso un lampante errore che è stato sufficiente per volgere a favore del GM trevigiano le sorti dell'incontro. In effetti, in tutti e tre i casi, Michele ha lottato strenuamente per ottenere l'iniziativa e la vittoria. Si potrebbe dunque dire, tornando all'argomento di cui s'è detto nel precedente

numero di MS, che anche negli scacchi si conferma il detto secondo cui "la fortuna aiuta gli audaci". Per non parlare del fatto che, sempre in tutti e tre i casi, il controllo del tempo era vicino e si giocava, ormai, a cadenza semilampo.

Nel primo esempio la vittima, il MI Fabio Bruno, decide di alleggerire la posizione mettendo l'Alfiere nella casa sbagliata: gli sfugge un semplice ma efficace tatticismo dopo il quale il finale risulta sì "alleggerito", ma solo a scapito del Nero, che si ritrova con un pedone in meno e senza alcuna residua speranza di sopravvivere.

Godena (2537) - Bruno (2460)



26...Af5??

Dopo 26...Ad5 27.Txe7 Txe7 28.f3!? Txe1+ 29.Dxe1 Df4 il Nero avrebbe pareggiato agevolmente.

27.Txe7 Txe7 28.Txe7 Dxe7 29.Dxg7+!

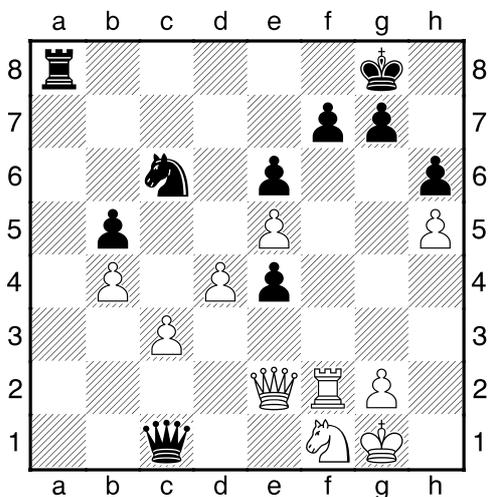
Naturalmente non 29.Cxf5 Del#, che è senz'altro la variante in base alla quale il Nero ha creduto di poter mettere l'Alfiere in 'f5': un ragionamento che, se non ci fosse stata la mossa del testo, sarebbe andato più che bene.

29...Rxc7 30.Cxf5+ Rf6 31.Cxe7 Rxe7 32.g4 Re6 33.Rg2 Re5 34.Rf3 (1-0)

Il finale ha un esito scontato: quanto prima il Bianco riuscirà a crearsi un pedone passato sul lato di Re, per fermare il quale il Nero sarà costretto a perdere tutti i pedoni dell'ala di Donna, facili prede di un'eventuale incursione del Re bianco. Bruno, quindi, sportivamente abbandona all'istante.

Il prossimo caso è meno eclatante da un punto di vista posizionale (il Bianco è decisamente sotto pressione), ma è più significativo considerata l'entità dell'errore dell'avversario di Michele, il GM Carlos Garcia Palermo.

Garcia Palermo (2475) - Godena (2537)



Il Nero minaccia ...Ta1, che provocherebbe una paralisi dello schieramento bianco. Urgono contromisure, ma, con poco tempo rimasto, Carlos non le trova e nel giro di due mosse crolla.

38.Dc2?

La migliore possibilità per il Bianco sarebbe stata 38.d5: dopo 38...exd5 39.Dxb5 e3 40.Txf7 e2 41.Dxc6 e1D 42.Txc7+ Rxc7 43.Df6+ Rg8 44.De6+ Rf8 45.Df6+ Re8 46.De6+ ecc. il Nero non sarebbe sfuggito allo scacco perpetuo, come pure dopo 40...Rxf7 41.Dxc6 Ta1 42.Dd7+. Calcolare simili varianti con una manciata di minuti (secondi?) rimasti, però, non è certo facile, soprattutto se si è sotto pressione.

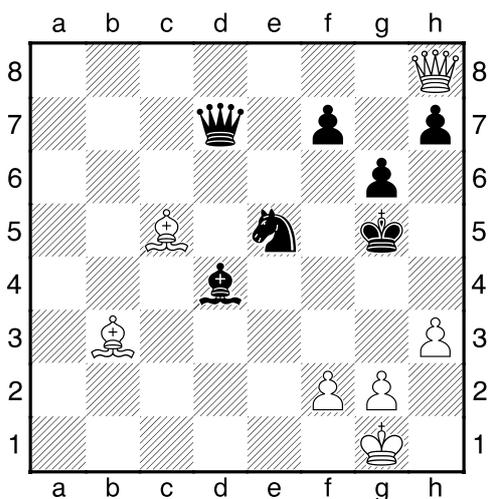
38...Ta1 39.Te2??

Il seguito 39.Dxe4 Dxc3 40.d5 Dxe5 41.Df3 Cd8 42.dxe6 Dxe6 non sarebbe stato certo idilliaco per il Bianco, ma così, ovviamente, si perde subito. **39...Dxf1+ (0-1)**

I pezzi regalati, naturalmente, si catturano, soprattutto se a seguire c'è un'imparabile sequenza di matto: 40.Rh2 Df4+ 41.g3 Df3 e vince. L'abbandono, quindi, è naturale.

Nell'8° turno il giovane MF bergamasco Alessio Valsecchi, dopo una strenua resistenza, aveva ottenuto un finale tutto sommato pari. Una mossa prima del controllo del tempo, però, si è avventurato col Re in una casa decisamente troppo esposta, anziché arretrare e continuare a tenere duro.

Godena (2537) - Valsecchi (2336)



38.h4+!?

Dopo 38.Aa4 Dxa4 39.Dd8+ Rf5 40.Axd4 Dd7; oppure 38.Rh1 Axc5 39.Dxe5+ Df5 40.f4+ Rh6 41.Dxf5 gxf5 42.Axf7 Af2 il Nero non avrebbe avuto grossi problemi a pareggiare. Con la mossa

del testo il Bianco mantiene viva la residua tensione...

38...Rf5

Ovviamente non 38...Rxh4?? 39.Df6+ Rh5 40.Ad1+ e il Nero può abbandonare.

39.Ac2+ Rg4??

La semplice 39...Re6 non ha nessuna controindicazione più o meno evidente. Alessio, forse, ha visto i fantasmi e Michele, naturalmente, non si è fatto pregare.

40.Df6!

L'Alfiere 'c5' ora è tabù non per 40...Axc5 41.Dxe5, ma piuttosto per 41.Dg5#!

40...Axf2+

Sigh!

41.Axf2 (1-0)

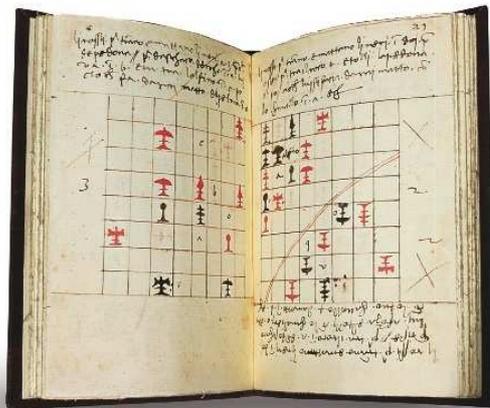
Il Bianco si ritrova con un pezzo in più e conserva la minaccia di matto (imparabile entro poche mosse). Valsecchi è costretto ad arrendersi.

Qui sotto: foto di gruppo per i partecipanti all'Italiano.



Un gioiello d'arte e di cultura ritrovato dopo 500 anni che documenta come si giocava a scacchi nel Medioevo e poi come si è giocato, dal Rinascimento ai nostri giorni, con la nuova tecnica "a la rabiosa".

IL MANOSCRITTO DE LUDO SCACHORUM DI LUCA PACIOLI, OFFERTO OGGI DA ABOCA MUSEUM IN FACSIMILE PROFESSIONALE CON ALLEGATO UN PRESTIGIOSO SAGGIO CRITICO.



Nell'ambito del progetto di recupero storico, Aboca Museum propone la Scacchiera ai tempi di Luca Pacioli realizzata da maestri artigiani con rovere ultracentenario e inserti in ebano e pero. Il disegno è stato ricavato dagli intarsi degli stalli, presenti nel quattrocentesco piccolo coro ligneo della chiesa di S. Francesco a Sansepolcro. www.abocamuseum.it



POTRAI VISIONARE E CAPIRE MEGLIO LA PRESTIGIOSA OFFERTA DI ABOCA MUSEUM, FISSANDO UN APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO AGENTE DI ZONA CHE SARÀ LIETO DI CONSEGNARTI L'OMAGGIO INCONDIZIONATO DI TRE TAVOLE (CM. 43,5 X 52) IN FACSIMILE TRATTE DALL'ERBARIO HORTUS EYSTETTENSIS DI B. BESLER, EDITO NEL 1613.

Aboca
EDIZIONI

Iniziativa in esclusiva con Scripta Maneant Edizioni - www.scriptamaneant.it

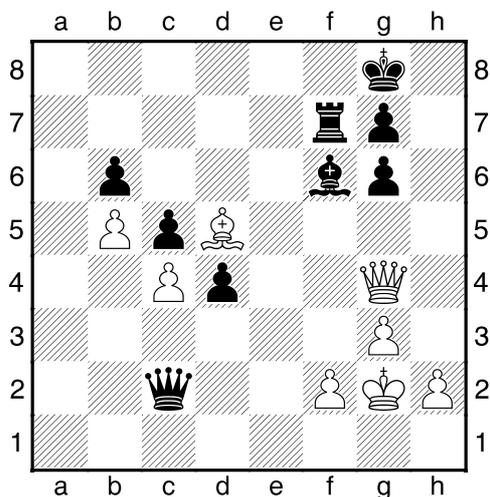
Telefona ora o scrivici per ricevere il prezioso dono.

NUMERO VERDE 800 144 944

segreteria@scriptamaneant.it

Un po' di "fortuna", sufficiente a guadagnare mezzo punto rispetto all'esito "naturale" dell'incontro, è toccata anche ad altri prim'attori del campionato, incluso il vincitore. Ecco, ad esempio, come il MI Carlo D'Amore è riuscito a scampare alla sconfitta nell'8° turno contro il MF cremonese Andrea Stella, campione italiano under 20 (nella foto qui sotto al centro).

Stella (2346) - D'Amore (2489)



La posizione è critica. Malgrado gli Alfieri di colore contrario e un pedone passato, il Nero rischia una rapida capitolazione a causa della gabbia in cui si trova il suo Re. I due avversari, però, sembrano non rendersi conto delle reciproche possibilità (di attacco e difesa), almeno fino a un certo punto.

40.Dc8+?

Avrebbe vinto subito 40.De6! , dopo la quale il monarca nero si trova presto in una rete di matto. 40...Rh7 41.Dxf7 Rh6 42.De8! g5 (42...Df5 43.Dh8+ Rg5 44.Dh4#)

43.Ae4+- Stella forse voleva raggiungere con tranquillità il controllo del tempo, dando però al suo avversario la possibilità di difendersi.

40...Rh7?

La difesa giusta sarebbe stata 40...Ad8 , che conduce la Donna

bianca sulla diagonale "sbagliata" e apre la colonna 'f' alla Torre: 41.Dxd8+ Rh7 42.Dh4+ (42.Axf7 De4+ 43.Rf1 Db1+ 44.Re2 Dc2+ 45.Rf1 Db1+=) 42...Rg8 43.Dd8+ (43.De7?? Dxf2+ 44.Rh3 Df5+-) 43...Rh7 44.Dh4+ e non c'è nulla più del perpetuo.

41.Dh3+?

Di nuovo avrebbe vinto 41.De6 : se 41...Tf8?? allora 42.Dh3+ Ah4 43.Dxh4#

41...Rg8?

E di nuovo il Nero avrebbe pareggiato dirottando la Donna sulla diagonale "sbagliata" con ...Ah4.

42.Dc8+?

Vedere il commento alla mossa 40 del Bianco.

42...Rh7?

Vedere il commento alla mossa 40 del Nero.

43.Dh3+?

Vedere il commento alla mossa 41 del Bianco.

43...Ah4!

D'Amore si rende infine conto della sua (unica) chance di patta, prima che Stella si accorga della sua chance di vittoria.

44.Dxh4+

Dopo 44.Axf7 De4+ 45.Rg1 Db1+ 46.Df1 Dxf1+ 47.Rxf1 Af6 il Bianco non può certo sperare di vincere.

44...Rg8 45.Dd8+

Il seguito 45.Axf7+ Rxf7 46.Df4+ Re6! 47.Dg4+ Rd6 48.Df4+ Re6 avrebbe comunque condotto alla

spartizione del punto.

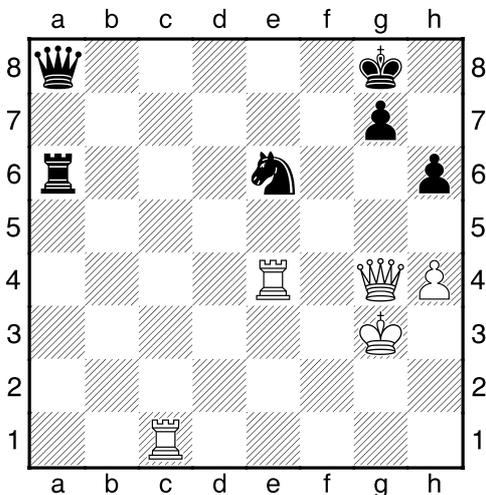
45...Rh7 46.Dh4+ Rg8 47.Dd8+ Rh7 48.Dh4+ Rg8 49.Dd8+ (0,5-0,5)

Patta. D'Amore ha potuto tirare un sospiro di sollievo, Stella ha imparato una lezione per il futuro: quando il Re avversario è soffocato dai propri pezzi, controllare sempre che non via sia una rete di matto!



Venire baciato in fronte dalla Dea bendata (o da Caissa?) è toccato, al 9° turno, al neocampione Lexy Ortega...

Garcia Palermo (2475) - Ortega (2459)



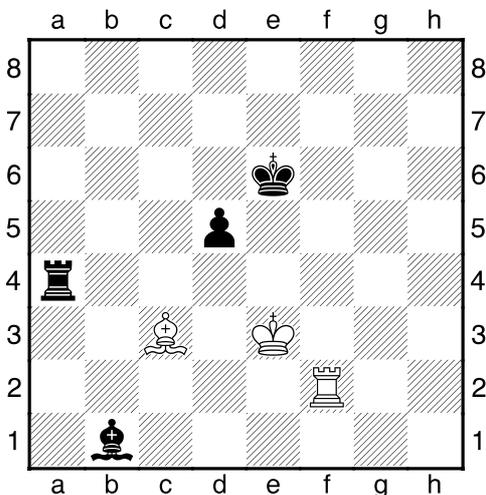
La partita aveva vissuto fino a qui alterne vicende. I due avversari si erano più volte passati il testimone del vantaggio e, una mossa prima di giungere alla posizione del diagramma, Ortega aveva mancato una combinazione vincente. Ora, però, a gioco corretto (del Bianco) non sembra che il Nero possa avere più della patta...

43...Db8+

Il seguito 43...Ta3+ 44.Rh2 Ta2+ 45.Rg1 Da7+ 46.Rh1 avrebbe consentito

Nel prossimo esempio, più e oltre che di fortuna, si può parlare di tenacia premiata. Il MI pesarese Denis Rombaldoni, dopo avere a lungo tentato di fiaccare le difese del già citato Stella, alla 159ª mossa si è venuto a trovare nella seguente posizione.

Stella (2346) - Rombaldoni D. (2504)



al Bianco di mettere il Re in una casa (relativamente) sicura.

44.Rh3??

La stanchezza fa brutti scherzi. Carlos ha forse pensato che 44.Rf2 Dh2+ (44...Ta2+ 45.Re1! Cc5 46.Rf1!) 45.Re1 Dh1+ 46.Rd2 Ta2+ avrebbe condotto inevitabilmente, prima o poi, alla capitolazione. In effetti il Re bianco sarebbe stato costretto a un lungo peregrinare, ma muovendosi sulle case giuste non avrebbe rischiato nulla; ad esempio: 47.Rd3 Cc5+!? (47...Ta3+ 48.Rd2 Dh2+ 49.Re1 Dh1+ 50.Rd2=) 48.Txc5 Db1+ 49.Re3 Db3+ 50.Rf4 Tf2+ 51.Re5 Db8+ 52.Rd5 Dd8+ 53.Rc6 Da8+ 54.Rd6 Td2+ 55.Td4 Dd8+ 56.Re5 Te2+!? 57.Te4 (57.Dxe2 De7+ 58.Rf4 Dxe2 59.Tcd5 h5=) 57...Df6+ 58.Rd5 Dd8+ e patta per perpetuo.

44...Ta3+

Così, invece, il Nero riesce a far cooperare i suoi due pezzi pesanti in un letale attacco al Re avversario.

45.Rg2 Ta2+ (0-1)

Il Bianco si accorge di non avere difese, quindi abbandona. Ad esempio: 46.Rf3 Df8+ 47.Tf4 Da3+ 48.Re4 Db4+ 49.Rf3 Db3+ 50.Re4 Ta4+ (46.Rf1 Df8+; 46.Te2 Txe2+ 47.Dxe2 Cf4+). Ribadiamo: "Audaces fortuna iuvat".

159...Te4+ 160.Rd2??

I due punti di domanda non sono, ovviamente, per la mossa in sé, quanto per il fatto che, prima di giocarla, il giovane cremonese avrebbe potuto e dovuto reclamare la patta per la regola delle 50 mosse. Da ora in avanti, malgrado il finale continui a essere (relativamente) pari, il compito del Bianco si farà sempre più difficile.

160...d4 161.Rc1

La semplice 161.Axd4 Txd4+ 162.Re3 avrebbe condotto a un finale in cui il Bianco, salvo grosse sviste, avrebbe pareggiato più facilmente.

161...Ad3 162.Ab4

Sembra un pochino più precisa 162.Ab2 Aa6 163.Td2 d3 164.Th2 ecc.

162...Rd5 163.Ad2 Th4 164.Ae1 Th3
 165.Tf4 Ae4 166.Th4 Tb3 167.Aa5 Tb1+
 168.Rd2 Tb2+ 169.Rd1 Ta2 170.Ad2 d3

Il Nero è riuscito a ottenere la migliore posizione possibile, spingendo nuovamente il pedone e facendo ripartire daccapo il conteggio per la regola delle 50 mosse.

171.Ae3?!

Un'imprecisione che complica la vita. Il seguito 171.Th5+ Rd4 172.Ta5 Tc2 173.Ta4+ Re5 174.Ta3 avrebbe permesso al Bianco di continuare a difendersi agevolmente.

171...Te2?!

Più fastidiosa 171...Af3+ 172.Rc1 Tc2+ 173.Rb1 Te2 , dopo di che il Bianco tiene, ma deve giocare con precisione: 174.Ag5 Ae4 175.Rc1 Tc2+ 176.Rd1 Af3+ 177.Re1 Te2+ 178.Rf1 Ae4 179.Ah6 Rd4 e il Nero riesce a portare il Re fino alla casa 'c2', anche se questo non può bastargli per vincere.

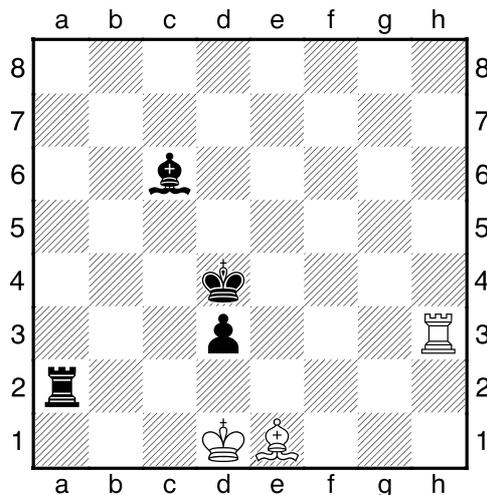
172.Ad2 Tg2 173.Th8?!

Un'altra inaccuratezza. E' meglio mantenere l'Alfiere mobile, perciò 173.Re1 sarebbe stata la scelta migliore.

173...Tg1+ 174.Ae1 Rd4 175.Th3 Ac6 176.Rd2 Tg2+ 177.Rc1 Tc2+ 178.Rd1 Ta2 (diagramma) 179.Ad2??

Una mossa meccanica, dovuta alle otto ore e mezza di gioco (!) e al fatto che, da un bel po', Andrea doveva far

conto solo sull'incremento di 30 secondi per mossa.



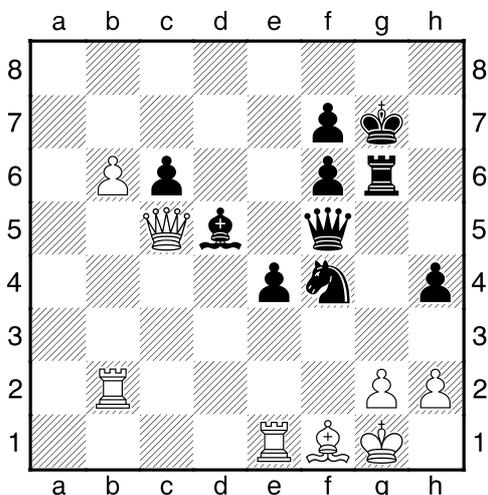
Nelle ultime mosse il Nero è riuscito a migliorare la sua posizione a scapito di quella avversaria, ma ciò non vuol dire che potesse ancora aspirare al successo se il Bianco avesse continuato a tener duro giocando 179.Rc1 Tc2+ 180.Rd1 Tg2 181.Rc1 ecc.

179...Ta1+ 180.Ac1 Rc3 (0-1)

Il seguito ...Aa4+ e poi ...Txc1+ è inevitabile, perciò il Bianco abbandona: lo fa alle 23.30, col turno successivo alle 11 di mattina... Che faticaccia!

Negli spareggi rapid per il titolo Lexy Ortega, più che fortuna, ha avuto molto sangue freddo nel resistere in posizioni nettamente inferiori, sfruttando le proprie residue chance e gli errori del suo avversario, Michele Godena, il quale, con una manciata di secondi rimasti (in pratica il solo incremento di 5 secondi per mossa), ha finito col perdere entrambe le partite. Particolarmente eclatante è la seconda.

Godena (2537) - Ortega (2459)



Dovendo scommettere, certamente qui nessuno punterebbe un solo centesimo sul Nero: il suo pedone passato in 'e' non ha speranza, mentre quello 'b' del Bianco è ormai quasi a destinazione. Ortega, quindi, sfrutta la sua ultima possibilità, un attacco furioso contro il Re avversario.

37.b7 e3!?

Aprenodo la diagonale all'Alfiere campochiaro.

38.Dxe3?!

Primo errorino: dopo 38.Txe3 il Bianco non avrebbe dovuto temere né attacchi subitanei sul punto 'g2' (l'Alfiere 'd5' sarebbe rimasto "inchiodato" per via della Donna in 'f5') né fantomatici scacchi di Cavallo in 'h3': dopo 38...Ch3+

39.Txh3 Dxh3 40.b8D infatti si tiene tutto e si minaccia un velocissimo matto con Dcf8+ e poi Dh8#. Con 6-7 secondi sull'orologio e un titolo nazionale in palio, però, è difficile fare queste considerazioni con mente lucida...

38...Axc2

All'arrembaggio!

39.Axc2

Ovviamente non 39.b8D?? Ch3+ 40.Dxh3 Axh3+ 41.Ag2 Dd5 e, malgrado la Torre di svantaggio, è il Nero a vincere.

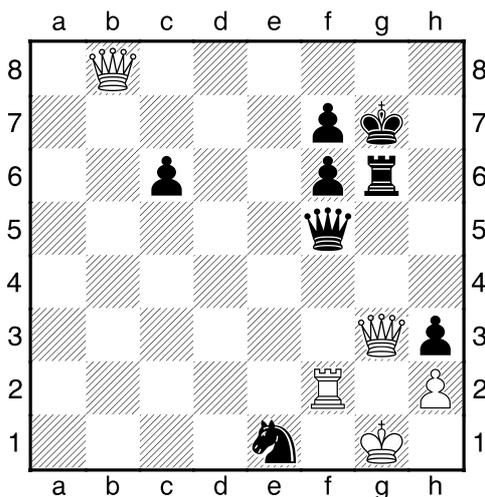
39...h3 40.b8D Cxc2

Il Nero ha una Donna e una qualità di svantaggio, ma indubbiamente non gli mancano le minacce...

41.Deg3??

Il Bianco avrebbe dovuto alleggerire la posizione, così invece permette all'avversario di sopravvivere. Dopo 41.Txg2! Txg2+ (41...hxg2 42.De7+-) 42.Rh1 Tg5 43.Dbb3 il Bianco avrebbe parato tutte le minacce avversarie (una Donna di vantaggio, in fondo, ha i suoi pregi) e si sarebbe potuto preparare a intascare il punto.

41...Cxe1 42.Tf2



42...Cf3+??

Anche il Nero era in ristrettezze di tempo. Dopo 42...Dd3! 43.Dbf4 Dc3



difficilmente il Bianco sarebbe andato oltre la patta.

43.Rf1??

Argh, la casa sbagliata: così il Re bianco resta esposto e Ortega può sfruttare questo elemento a suo vantaggio. Dopo 43.Rh1 Txg3 (ovviamente 43...Db1+ non è possibile per via di 44.Dxb1) 44.Dxg3+ il Cavallo 'f3' sarebbe caduto e, con esso, la posizione del Nero.

43...Dd3+ 44.Te2 Cd2+?

D'accordo, d'accordo, coi punti di domanda si sta esagerando, considerato la cadenza di gioco e il tempo rimasto ai due contendenti. Il Nero, comunque, avrebbe vinto più velocemente con [44...Cxb2+! 45.Dxh2 Tg2 46.Dxg2+ hxg2+ 47.Rf2 Dxe2+ 48.Rxe2 g1D ecc.

45.Re1

Il Nero sarebbe rimasto in posizione vinta anche dopo 45.Rf2 Dd4+ 46.Re1 Ce4 47.Txe4 Dxe4+ 48.Rf1 Dc4+ 49.Rf2 Dc5+ 50.Rf1 Txg3 51.Dxg3+ Dg5 52.Dxh3 c5 ecc.

45...Txg3 46.hxg3

Dopo 46.Dxg3+ Dxg3+ 47.hxg3 il Bianco avrebbe dovuto fare i conti con un'amara sorpresa: 47...h2! 48.Txh2 Cf3+ 49.Rf2 Cxh2 e, ovviamente, il Nero vince.

46...h2 (0-1)

Il Bianco abbandona. Un finale thriller per la finalissima del campionato italiano!

(Nella foto sopra la seconda partita di spareggio fra Godena e Ortega)

MILANO: TITOLO DI MI FEMMINILE PER MARINA BRUNELLO NELL'OPEN CRESPI

Titolo di MI femminile per Marina Brunello. Come riportato sul bollettino on-line del torneo (www.scacchisticamilanese.it/tornei/crespi09/boll_2_3.pdf), nel 3° turno dell'open Crespi, in corso a Milano, la 15enne bergamasca ha sconfitto Alberto Zanetti (GM per corrispondenza), e, grazie anche alle patte ottenute in precedenza col GM Shishkin e col MI filippino Roland Salvador, ha superato il muro dei 2200 punti Elo, unico requisito che le mancava per la ratifica del titolo (aveva già infatti acquisito le tre norme necessarie).

E' la prima volta che una giocatrice italiana consegue il titolo da quando è stato istituito; in precedenza l'unica azzurra a ottenerlo "d'ufficio", per così dire, era stata la fiorentina Clarice Benini, grazie al secondo posto ottenuto nel campionato mondiale femminile (alle spalle della ceca Vera Menchik) nel 1937, ovvero 72 anni or sono.

Sito ufficiale: www.scacchisticamilanese.it

LISTA FIDE: CARUANA SALE A 2675 E... SI TRASFERISCE IN SVIZZERA

Dopo l'ottima prova in Coppa del mondo Fabiano Caruana si prepara, con la famiglia, a un altro viaggio. Questa volta, però, gli scacchi non c'entrano: Fab Fab, mamma Santina e papà Luigi, infatti, si apprestano a lasciare Budapest, dove hanno vissuto per quasi tre anni, e subito dopo la fine del 52° torneo di Capodanno a Reggio Emilia, si stabiliranno nella loro nuova residenza nel centro della città di Lugano, in Svizzera.

Nel frattempo, dopo la Coppa Fide e il campionato italiano, ha subito qualche virtuale cambiamento la top ten dei giocatori azzurri in lista Fide, a partire proprio dal suo vertice. Un aggiornamento al 7 dicembre vedrebbe in vetta Fabiano Caruana con 2675 punti, con un significativo +23 rispetto al 1° novembre, contro i 2539 (+2) di Michele Godena. Si ritroverebbe in terza posizione a 2495, sia pure con una flessione di -5, il GM Daniele Vocaturo, mentre salirebbe in quarta a 2493 (+10) il MI Fabio Bellini, scavalcando il MI Denis Rombaldoni, quinto a 2491 (-13), e il GM Alexander Zlochevskij, sesto e stabile a 2489. In settima posizione a 2484 ci sarebbero il Mi Carlo D'Amore (-5) e il MI Sabino Brunello (-23); chiuderebbero la top ten il neocampione italiano GM Lexy Ortega a 2479 (+20) e il MI Luca Shytaj a 2472 (+4); un gradino sotto l'Olimpo, a 2470 (+10), il MI Fabio Bruno. Naturalmente il condizionale è d'obbligo, dato che il prossimo aggiornamento non avverrà prima del 1° gennaio 2010 e, da qui ad allora, qualche sia pur lieve cambiamento è ancora possibile. Ecco, comunque, la virtuale top ten degli italiani in lista Fide ad oggi:

| | | |
|----------------------------|---|------|
| 01) Caruana, Fabiano | g | 2675 |
| 02) Godena, Michele | g | 2539 |
| 03) Vocaturo, Daniele | g | 2495 |
| 04) Bellini, Fabio | m | 2493 |
| 05) Rombaldoni, Denis | m | 2491 |
| 06) Zlochevskij, Alexander | g | 2489 |
| 07) D'Amore, Carlo | m | 2484 |
| 07) Brunello, Sabino | m | 2484 |
| 09) Ortega, Lexy | g | 2479 |
| 10) Shytaj, Luca | m | 2472 |

KONYA (TURCHIA): KOSTENIUK DOMINA LA COPPA FEMMINILE RAPID DELL'ACP

Alexandra Kosteniuk ribadisce la propria supremazia a livello femminile. La 25enne russa, campionessa del mondo in carica, ha dominato la prima edizione della Coppa del mondo rapid organizzata dall'ACP (l'associazione dei professionisti di scacchi) e disputata all'Hotel Rixos di Konya (Turchia) dal 1° al 4 dicembre. Kosteniuk ha perso una sola partita, al quinto turno, con la connazionale e compagna di squadra GM Tatiana Kosintseva, ma per il resto è stata un rullo compressore, sconfiggendo tutte le altre avversarie e chiudendo quindi prima solitaria con 10 punti su 11; la MI lituana Viktorija Cmilyte, seconda, è stata staccata di due punti, Tatiana Kosintseva (terza) di due e mezzo. A seguire si sono classificate la GM svedese Pia Cramling, numero uno di tabellone, e la GM polacca Monika Socko, entrambe a 7; la MI russa Nadezhda

Kosintseva a 6.5; la GMf ucraina Natalia Zhukova a 5.5 e poi altre cinque giocatrici. La competizione aveva un rating medio di 2375.

Sito ufficiale: <http://womenrapid2009.tsf.org.tr/>

Classifica finale: 1^ Kosteniuk 10 punti su 11; 2^ Cmilyte 8; 3^T. Kosintseva 7.5; 4^-5^ Cramling, Socko 7; 6^ N. Kosintseva 6.5; 7^ Zhukova 5.5; 8^-9^ Yildiz, Klinova 4; 10^ Javakhishvili 3.5; 11^ Ozturk 3; 12^ Menzi 0

MARIANSKE LAZNE (REP. CECA): RIVINCITA DELLE DONNE NELLA "CZECH COAL"

Le donne si sono prese una pronta rivincita sui veterani nella sfida a squadre "Czech Coal", disputata a Marianske Lazne (Repubblica Ceca) dal 28 novembre al 5 dicembre. Dopo aver perso 17.5-14.5 nel 2008 la formazione femminile, composta dall'indiana Humpy Koneru, dalla slovena Anna Muzychuk, dall'ucraina Kateryna Lahno e dalla ceca Jana Jackova, si è imposta 16.5-15.5, prendendo in mano le redini del match sin dall'inizio e consentendo agli avversari di recuperare terreno negli ultimi due incontri (su un totale di otto giocati). La top scorer fra le "Snowdrops" ("bucaneve") è stata Koneru con 5.5 su 8, seguita da Muzychuk (4.5), Lahno (4) e Jackova (solo 2.5); mentre fra gli uomini ("Old hands") il miglior punteggio, 4.5 su 8, lo ha realizzato l'olandese Jan Timman, seguito dal tedesco Robert Hubner (4), dal "terribile" Viktor Korchnoj e dal ceco Vlastimil Hort (entrambi a 3.5).

Sito ufficiale: www.praguechess.cz/en/poradane_akce.php?navez_akce=21

Risultati individuali

Donne: 1^ Koneru 5.5 punti su 8; 2^ A. Muzychuk 4.5; 3^ Lahno 4; 4^ Jackova 2.5

Veterani: 1° Timman 4.5 punti su 8; 2° Hubner 4; 3°-4° Korchnoj, Hort 3.5

PALMA (SPAGNA): L'UCRAINO SUMETS TRIONFA NELL'OPEN INTERNAZIONALE

Trionfo solitario del GM ucraino Andrey Sumets nella quarta edizione dell'open internazionale di Palma (Spagna), disputata dal 21 al 28 novembre, Sumets, numero 6 di tabellone, è partito in sordina con 2 su 3 (pattando con due giocatrici), ma poi ha proceduto a spron battuto infilando cinque vittorie di file a assicurandosi il primo posto solitario pareggiando, all'ultimo turno, con il connazionale GM Yuri Drozdovskij, favorito della vigilia. In seconda posizione a quota 7, in ordine di spareggio tecnico, hanno concluso il GM lituano Eduardas Rozentalis, il GM inglese Stuart Haslinger e il GM tedesco Vitaly Kunin; quinti a 6.5, fra gli altri, il GM georgiano Tamaz Gelashvili e Drozdovskij. Ai nastri di partenza della competizione c'erano 153 giocatori, fra i quali ben ventotto GM e numerosissimi altri titolati; in gara anche un italiano, il CM fiorentino Valerio Sara, infine 98° a quota 4. Quanto al vincitore, Sumets è ora impegnato in Italia nell'open internazionale "Edoardo Crespi" (vedi <http://www.messaggeroscacchi.it/?p=1087>), nel quale è il numero uno di tabellone.

Sito ufficiale: <http://www.chesspalma.com>

Risultati: <http://chess-results.com/tnr27543.aspx>

Classifica finale: 1° Sumets 7.5 punti su 9; 2°-4° Rozentalis, Haslinger, Kunin 7; 5°-11° Gelashvili, Bhat Vinay, Savchenko, Drozdovskij, Franco Ocampos, Malakhatko, Tratar 6.5; ecc.

RECCO: POMARO VINCE L'OPEN DAVANTI A DE FILOMENO (5°) E VUELBAN (8°)

La suddivisione in due tornei ha fatto lievitare le adesioni al 3° Open Città di Recco: settanta giocatori in totale (A: 28 e B: 42) contro quarantuno della edizione precedente sono la conferma concreta del successo della manifestazione. La manifestazione è cresciuta anche dal punto di vista qualitativo, passando da un Elo medio globale di 1821 del 2008 a un Elo medio del torneo A di 1978. Un'altra novità di quest'anno era l'invito rivolto a due promesse U18 dello scacchismo nazionale - il MF Alberto Pomaro e il maestro Simone De Filomeno -, diventate poi tre per l'inaspettata e gradita partecipazione di Luca Stella (fratello minore di Andrea).

Nel torneo A tra i 28 giocatori in gara c'erano due stranieri - il MI filippino Virgilio Vuelban e il maestro svizzero Urs Egli -, dodici provenienti da nove regioni italiane e quattordici liguri. Dopo i primi tre turni l'unico giocatore

che restava a punteggio pieno era il campione italiano U18 Simone De Filomeno, che pareggiando al quarto turno con Vuelban manteneva il comando con con 3,5 punti, tallonato da cinque giocatori: Vuelban, Pomaro, i CM genovesi Marcello Astengo e Michele Mollero e il CM savonese Federico De Florio con 3. I confronti diretti dell'ultimo turno diventavano quindi decisivi per l'assegnazione del podio: mentre in seconda scacchiera Pomaro superava col Nero Vuelban, in prima Mollero concludeva brillantemente con un attacco imparabile la sua partita con De Filomeno e in terza Astengo aveva ragione di De Florio. In vetta a quota 4 su 5 concludevano quindi, in ordine di spareggio tecnico, Pomaro, Astengo e Mollero, seguiti a 3,5 da Egli, De Filomeno e dal CM romano Alessandro Almonti. I premi di fascia Elo inferiore a 2100, 2000 e 1900 venivano vinti rispettivamente da Egli, dal 1N Stelio La Malfa di Pordenone (n. 28 di tabellone) e dal 1N Andrea Vicentini dell' AD Scacchi Ruta, che ha conseguito la 2a tranche di Elo Fide. Ottima impressione ha destato il tredicenne Luca Stella, che ha fra l'altro pareggiato con Vuelban e Mollero, piazzandosi settimo a 3. Nel torneo B è prevalso inaspettatamente il 2N milanese Paolo Manini, numero 16 in ordine di rating, che con 4,5 su 5 ha messo in fila tutti i suoi più titolati avversari. Al secondo posto in ordine di spareggio tecnico hanno concluso i genovesi Enrico Gardini, Davide Mangili e il savonese Claudio Mercandelli con 4 punti. A mezza lunghezza, al quinto posto, l' "inossidabile" CM genovese Giovanni Diena, che ha superato per spareggio Franco Squarci e Carlo Rampini, imponendosi nel folto gruppo dei sedici partecipanti Over 60. I premi in base di fascia Elo inferiore a 1700 e 1500 sono stati appannaggio di Gianfranco Cunsolo di Sarzana e di Claudio Buselli del Merlino. Ha diretto con la consueta competenza e professionalità l'arbitro Fide Sergio Nanni.

Si ringrazia Marcello Schiappacasse per il resoconto del torneo e le due partite più sotto riportate.

Sito ufficiale: <http://www.scacchiruta.it/>
 Classifiche finali

Open A: 1°-3° Pomaro, M. Astengo, Mollero 4 punti su 5; 4°-6° Egli, De Filomeno, Almonti 3.5; 7°-12° L. Stella, Vuelban, De Florio, La Malfa, Mortola, Bocci 3; ecc.

Open B: 1° Manini 4.5 punti su 5; 2°-4° Gardini, Mangili, Mercandelli 4; 5°-10° Diena, Squarci, Rampini, Roversi, Atteo, Saffioti 3.5; 11°-16° Restifo, Cunsolo, Croci, Porzio, L. Pesce, Mullanu 3; ecc.

Semi-Slava D31

Vuelban (2357) - Pomaro (2368)

1.d4 d5 2.c4 e6 3.Cc3 c6 4.Cf3 dxc4 5.a4 Ab4 6.e4 b5 7.Ae2 Ab7 8.0-0 a6 9.Dc2
 Ce7 10.e5 h6 11.Ce4 Cd5 12.Cg3 Cd7 13.De4 De7
 14.Ad2 Axd2 15.Cxd2 c5 16.dxc5 Cxc5 17.Dg4 0-0
 18.axb5 axb5 19.Cde4 Cxe4 20.Cxe4 f5 21.exf6 Cxf6
 22.Cxf6+ Dxf6 23.Tad1 Tad8 24.f4 Txd1 25.Txd1 Ad5
 26.Af3 Axf3 27.gxf3 Dxf4 28.Dxe6+ Rh8 29.Tf1 Dd4+
 30.Rh1 Dxb2 31.De7 Tf5 32.De8+ Rh7 33.De4 De5
 34.Dc2 Dd5 (0-1)

Semi-Slava D31

Mollero (2181) - De Filomeno (2234)

1.d4 d5 2.c4 e6 3.Cc3 c6 4.Cf3 dxc4 5.a4 Ab4 6.e4
 b5 7.Ae2 Cf6 8.Dc2 Cbd7 9.0-0 Axc3 10.bxc3 0-0
 11.e5 Cd5 12.Cg5 g6 13.h4 C7b6 14.Ce4 Dc7 15.Ag5
 Cd7 16.h5 Aa6 17.axb5 Axb5 18.Af3 Tab8 19.Tfe1 c5
 20.Cxc5 Cxc5 21.dxc5 Dxc5 22.Axd5 Dxd5 23.Tad1
 Dc5 24.Af6 Tb6 25.Dc1 Tfb8 26.Td6 Dc8 27.Td4 Df8
 28.Ted1 Te8 29.Df4 a5 30.hxg6 fxg6 31.Td7 Axd7
 32.Txd7 Teb8 33.Dh4 h6 34.Dg4 g5 35.De4 (1-0)

**MESSAGGERO SCACCHI
 SETTIMANALE WEB**

Autorizzazione del tribunale
 di Brescia n. 3/2000 dell'1/2/2000
 Editore Messagerie Scacchistiche
 di Roberto Messa

Via Galvani 18, 25123 Brescia
 Partita IVA 03053950170
 Iscrizione Registro degli Operatori
 di Comunicazione n. 10393
 Copyright 2000-2009
 Messagerie Scacchistiche
 tutti i diritti riservati

Messaggerie Scacchistiche



L'unica rivista mensile di scacchi in Italia. 56 pagine di grande formato, con articoli didattici e teorici, interviste e cultura scacchistica, vi collaborano i migliori grandi maestri italiani e stranieri. Diretta dal maestro internazionale ed ex campione italiano Roberto Messa.

ABBONAMENTO DI PROVA - 5 numeri € 25,00

ABBONAMENTO ANNUALE - 11 numeri € 55,00

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi mese desiderato. Per abbonarsi basta fare un versamento sul conto corrente postale n. 10847259 (intestato a Messaggerie Scacchistiche, Via Galvani 18, Brescia) oppure un bonifico bancario (coordinate IBAN: IT 44 G 02008 11228 000100376902 - conto intestato a Messaggerie Scacchistiche di R. Messa, Unicredit Banca, Ag. Brescia da Vinci). L'abbonamento annuale con spedizione a mezzo posta Prioritaria (assicura il recapito nell'arco di 2 giorni) costa € 73,00.

Per i nuovi ABBONAMENTI ANNUALI e per i rinnovi eseguiti entro il 31 dicembre 2009, sconto del 50% sui seguenti libri:

(aggiungere l'importo e indicare il libro scelto nella causale del bollettino postale o del bonifico)

A te la mossa! vol. 1 di Zenon Franco (€ 18,00)

Il Genio negli Scacchi di J. Levitt (€15,00)

Esteban Canal di A. Zichichi (€15,00)

Serafino Dubois, il professionista di Innocenti e Barsi (€13,50)

Il Gioco degli Scacchi di R. Messa e M.T. Mearini (€ 9,00)

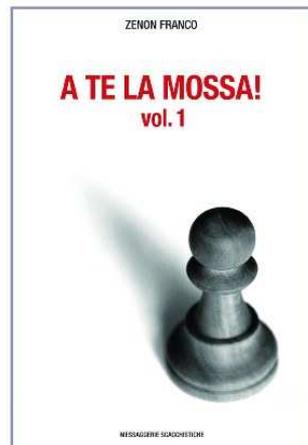
Il Gioco degli Scacchi con CDrom di Messa e Mearini (€ 13,00)

Aneddoti di Scacchi di Mario Leoncini (€ 8,50)

Philidor il musicista che giocava a scacchi (€ 7,50)

La Partita di Duchamp di Ferruccio Pezzuto (€ 7,50)

Mosse pericolose gli scacchi in cent'anni di cinema (€ 8,50)



Messaggerie Scacchistiche - Via Galvani 18 - 25123 Brescia - Tel/fax 030-314465

E-mail: info@messaggeroscacchi.it - Sito web: www.messaggeroscacchi.it - C/c postale n. 10847259

Contributo spese postali per spedizione in contrassegno (con pagamento al ricevimento del pacco) € 4,00